



FONDO PENSIONE DEI DIPENDENTI DEL GRUPPO ITAS

FONDO PENSIONE DEI DIPENDENTI DEL GRUPPO ITAS DOCUMENTO SUL SISTEMA DI GOVERNO

VERSIONE E DATA DI EMISSIONE	PAGINE
V.4.0 – 06 MAGGIO 2024	24

	FUNZIONE
REDATTA DA:	DIREZIONE GENERALE
RIVISTA DA:	COLLEGIO SINDACALE
	FUNZIONE DI REVISIONE INTERNA – FUNZIONE DI GESTIONE DEI RISCHI
APPROVATA DA:	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

POLICY OWNER:	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
---------------	------------------------------

DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE

VERSIONE, DATA DI ENTRATA IN VIGORE E DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE
V.1.0 – 28/06/2021 – PRIMA REDAZIONE DEL DOCUMENTO E APPROVAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
V.2.0 – 18/10/2022 – REVISIONE ANNUALE DEL DOCUMENTO E APPROVAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE – AGGIORNAMENTO TABELLE COMPOSIZIONE CDA E COLLEGIO DEI SINDACI – INSERIMENTO CAPITOLO PRESIDENTE E VICE PRESIDENTE – PRECISAZIONI AI CAPITOLI 1 – 3.1.5 – 3.1.12 – 4 – 6
V.3.0 – 27/02/2023 – REVISIONE DELLA DOCUMENTO E APPROVAZIONE DA PARTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE – PRECISAZIONE IN MERITO ALLA REMUNERAZIONE DEI SINDACI
V.4.0 – 06/05/2024 – REVISIONE ANNUALE DEL DOCUMENTO E APPROVAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE – AGGIORNAMENTO ORGANIGRAMMA – AGGIORNAMENTO TABELLA COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E COLLEGIO SINDACALE – ULTERIORI PRECISAZIONI FORMALI



INDICE

1. - INTRODUZIONE.....	3
1.1 - OBIETTIVO DEL DOCUMENTO	3
1.2 - APPROVAZIONE E REVISIONE DEL DOCUMENTO	4
2. - CONTESTO DI RIFERIMENTO.....	4
2.1 - RIFERIMENTI NORMATIVI INTERNI ED ESTERNI	4
2.2 - PERIMETRO DI APPLICAZIONE	5
3. - ORGANIZZAZIONE DEL FONDO.....	5
3.1 - STRUTTURA DEL FONDO	6
3.1.1 - L'ASSEMBLEA DEI SOCI	7
3.1.2 - CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	8
3.1.3 - PRESIDENTE E VICE PRESIDENTE.....	10
3.1.4 - COLLEGIO DEI SINDACI	11
3.1.5 - DIRETTORE GENERALE.....	11
3.1.6 - LE FUNZIONI FONDAMENTALI.....	12
3.1.7 - D.P.O. (DATA PROTECTION OFFICER) (attività esternalizzata)	16
3.1.8 - SERVIZIO RECLAMI (attività esternalizzata).....	16
3.1.9 - GESTIONE FONDI PREESISTENTI (attività esternalizzata).....	17
3.1.10 - GESTIONE ASSICURATIVA ITAS VITA (attività esternalizzata)	17
3.1.11 - GESTIONE AMMINISTRATIVA PREVINET (attività esternalizzata).....	18
3.1.12 - LE ATTIVITÀ SVOLTE DAI SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO DI INVESTIMENTO	19
4. - SINTESI SUL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	20
5. - SINTESI SUL SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI	21
6. - INFORMAZIONI ESSENZIALI SULLA POLITICA DI REMUNERAZIONE.....	22
7. - GESTIONE DEI CONFLITTI DI INTERESSE	24



1. - INTRODUZIONE

L'articolo 4-bis del Dlgs n. 252/2005 richiede che il Fondo pensione si doti di un sistema efficace di governo che assicuri una gestione sana e prudente della sua attività. Tale sistema deve prevedere una struttura organizzativa trasparente e adeguata, con una chiara attribuzione e un'appropriate separazione delle responsabilità e un sistema efficace per garantire la trasmissione delle informazioni, e deve essere proporzionato alla dimensione, alla natura, alla portata e alla complessità delle attività del Fondo pensione.

Il presente documento, redatto in conformità con le regole ed i principi previsti dalla normativa di riferimento descrive il Sistema di Governo adottato dal Fondo Pensione dei dipendenti del Gruppo ITAS – di seguito denominato più brevemente il Fondo – in modo tale da rispondere alla prioritaria esigenza, attuale e prospettica, di tutela degli aderenti e dei beneficiari e da garantire l'efficienza e l'efficacia dei processi interni e di quelli esternalizzati, l'idonea individuazione e gestione dei rischi, nonché l'attendibilità e l'integrità dei dati e delle informazioni, anche contabili, inerenti ai profili gestionali e lo svolgimento delle attività gestionali nel rispetto dei criteri di sana e prudente gestione così come previsto dalla Deliberazione COVIP del 29 luglio 2020.¹

1.1 - OBIETTIVO DEL DOCUMENTO

L'obiettivo del presente documento è descrivere:

- l'organizzazione del Fondo (organigramma, descrizione delle funzioni operative e fondamentali, delle attività esternalizzate, dei soggetti coinvolti nel processo di investimento che non dovranno più essere riportati nel Documento sulla politica di investimento salvo contenere un rinvio al documento sul sistema di governo);
- sintesi sul sistema del controllo interno;
- sintesi sul sistema di gestione dei rischi;
- informazioni essenziali e pertinenti sulla politica di remunerazione.

Il Sistema, così come adottato ed approvato dal Consiglio di Amministrazione del Fondo, risulta proporzionato alla dimensione, natura, portata e complessità delle attività del Fondo;

- è disegnato in modo da rispondere alla tutela di aderenti e beneficiari, garantire l'efficienza e l'efficacia dei processi interni e di quelli esternalizzati, l'idonea individuazione e gestione dei rischi, nonché l'attendibilità e l'integrità dei dati e delle informazioni, anche contabili, inerenti ai profili gestionali;

¹ Direttive alle forme pensionistiche complementari in merito alle modifiche e integrazioni recate al decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, dal decreto legislativo 13 dicembre 2018, n. 147, in attuazione della direttiva (UE) 2016/2341



- assicura che compiti e responsabilità siano ripartiti chiaramente e in modo appropriato, evitando sovrapposizioni;
- garantisce la diffusione delle informazioni rilevanti e la tempestiva segnalazione delle eventuali disfunzioni al soggetto o organo competente.

1.2 - APPROVAZIONE E REVISIONE DEL DOCUMENTO

Il presente Documento è stato redatto dalla Direzione Generale del Fondo e approvato dal Consiglio di Amministrazione del Fondo, previa revisione delle Funzioni Fondamentali, e verifica del Collegio dei Sindaci.

La gestione del presente documento è affidata al Direttore Generale, con il supporto e la collaborazione delle Funzioni Fondamentali.

Il Documento viene rivisto almeno una volta l'anno, al fine di curarne l'adeguamento all'evoluzione dell'operatività aziendale e delle condizioni esterne, e in ogni caso ogni qualvolta cambiamenti rilevanti ne richiedano l'aggiornamento, e portata all'approvazione dei Consigli di Amministrazione, e viene pubblicato sul sito web del Fondo, nella sezione "Documenti" unitamente al bilancio.

2. - CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il presente documento costituisce un presidio di governance richiesto dalla normativa COVIP e si colloca nell'ambito degli strumenti e politiche poste in essere dal Fondo per fornire un quadro generale e completo sul modello adottato dal Fondo e riporta il sistema di governo generale, effettivamente applicato, in conformità con la normativa di legge, con lo Statuto, con le disposizioni dell'Autorità di Vigilanza e nel rispetto dei principi e criteri stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

La locuzione sistema di governo si riferisce all'insieme di regole, di ogni livello (leggi, regolamenti etc.) che disciplinano la gestione e la direzione del Fondo.

2.1 - RIFERIMENTI NORMATIVI INTERNI ED ESTERNI

Normativa comunitaria:

- DIRETTIVA (UE) 2016/2341 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 14 dicembre 2016 relativa alle attività e alla vigilanza degli enti pensionistici aziendali o professionali (EPAP) **(c.d. IORP II)**;

Normativa primaria:

- Decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, così come modificato dal Decreto legislativo 13 dicembre 2018, n. 147, in attuazione della Direttiva (UE) 2016/2341 (**IORP II**)



- Decreto legislativo 11 giugno 2020 , n. 108 "Regolamento in materia di requisiti di professionalità e di onorabilità, di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, di situazioni impeditive e di cause di sospensione dei soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso le forme pensionistiche complementari, ai sensi dell'articolo 5 -sexies del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, come introdotto dal decreto legislativo 13 dicembre 2018, n. 147."

Normativa COVIP:

- Deliberazione del 29 luglio 2020 - Direttive alle forme pensionistiche complementari in merito alle modifiche e integrazioni recate al decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, dal Decreto Legislativo 13 dicembre 2018, n. 147, in attuazione della direttiva (UE) 2016/2341
- Delibera COVIP del 16 marzo 2012 Disposizioni sul processo di attuazione della politica di investimento

Normativa Interna:

- Statuto del Fondo Pensione dei Dipendenti del Gruppo ITAS
- Organigramma del Fondo
- Funzionigramma del Fondo
- Fondo Pensione dei Dipendenti del Gruppo ITAS Documento Politiche Di Governance
- Fondo Pensione dei Dipendenti del Gruppo ITAS - Documento Sulla Politica di Gestione dei Conflitti di interesse e operazioni con parti correlate
- Documento sulla Politica di Investimento

2.2 - PERIMETRO DI APPLICAZIONE

Il presente Documento è adottato dal Fondo Pensione dei Dipendenti del Gruppo ITAS, in attuazione delle disposizioni normative in materia di sistema di Governance dei fondi pensione preesistenti con soggettività giuridica.

Ai sensi della dell'art. 4-bis, c. 2 del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005, il presente Documento si applica integralmente al Fondo Pensione dei Dipendenti del Gruppo ITAS.

Il presente Documento illustra le direttive che, in coerenza con la normativa di settore e con le disposizioni statutarie del Fondo, ne definiscono il sistema di Governance.

3. - ORGANIZZAZIONE DEL FONDO

Nel presente capitolo viene descritta l'organizzazione del Fondo basata su ruoli e responsabilità che coprono diverse Funzioni aziendali e diversi sistemi di gestione ed organizzazione ovvero la descrizione delle funzioni operative e fondamentali, le attività esternalizzate, le attività svolte dai soggetti coinvolti nel processo di investimento.



Il sistema di Corporate Governance del Fondo è conforme ai principi normativi che disciplinano le forme pensionistiche complementari, ai provvedimenti dell’Autorità di Vigilanza COVIP (Commissione di vigilanza sui fondi pensione), alle disposizioni dello Statuto e alle migliori pratiche nazionali.

Il sistema di governo adottato risulta essenzialmente orientato all’obiettivo della creazione di valore per gli iscritti e gli altri Stakeholder nell’orizzonte di medio-lungo periodo tipico dei fondi pensione, nella consapevolezza della rilevanza sociale delle attività in cui il Fondo è impegnato e della conseguente necessità di considerare adeguatamente, nel relativo svolgimento, tutti gli interessi coinvolti.

3.1 - STRUTTURA DEL FONDO

Il Fondo è costituito in attuazione del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro fra le Imprese di Assicurazione e il Personale Amministrativo e quello Addetto alla Organizzazione Produttiva ed alla Produzione di data 29/10/1987 e confermato dai successivi Contratti Collettivi nazionali.

Aderiscono al Fondo le società appartenenti al Gruppo ITAS ovvero le Società iscritte all’albo gruppi assicurativi n. 10 presso ISVAP.

La durata del Fondo è illimitata.

Il Fondo ha sede a Trento presso la Sede Legale di ITAS - Istituto Trentino Alto Adige per Assicurazioni.

Il Fondo ha la forma giuridica di associazione non riconosciuta ed è iscritto all’Albo dei Fondi Pensione - I Sezione Speciale - Fondi Pensione Preesistenti con soggettività giuridica con il n. 1157 in data 24 luglio 2000, previsto dal D.Lgs. del 21 aprile 1993 n. 124. Il Fondo, senza fini di lucro, ha lo scopo di consentire agli iscritti di disporre all’atto del pensionamento, di prestazioni pensionistiche complementari del sistema obbligatorio. A tal fine esso provvede alla raccolta dei contributi, alla gestione delle risorse nell’esclusivo interesse degli iscritti, e all’erogazione delle prestazioni secondo quanto disposto dalla normativa in materia di previdenza complementare. Il Fondo è in regime di contribuzione definita. L’entità delle prestazioni pensionistiche del Fondo è determinata in funzione della contribuzione effettuata ed in base al principio della capitalizzazione.

Al Fondo possono aderire i dipendenti ed i dirigenti del Gruppo ITAS che, già assunti, abbiano aderito al Fondo nonché gli assunti successivamente che daranno la loro adesione. All’atto dell’adesione il Fondo verifica la sussistenza dei requisiti di partecipazione. La manifestazione di adesione individuale, formalizzata con atto scritto, deve contenere l’impegno a contribuire nei termini previsti dalle fonti istitutive e dallo statuto e la delega al datore di lavoro a trattenere i contributi stabiliti. Sono iscritti al fondo anche coloro che hanno aderito con conferimento tacito del TFR. In questo caso



il Fondo, sulla base dei dati forniti dal Datore di Lavoro, comunica al Socio l'avvenuta adesione e le informazioni necessarie al fine di consentire a quest'ultimo l'esercizio delle scelte di sua competenza.

Sono organi del Fondo:

- L'Assemblea dei Soci,
- Il Consiglio di Amministrazione,
- Il Presidente e il Vice Presidente,
- Il Collegio dei Sindaci.

3.1.1 - L'ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea è composta dai soci aderenti al Fondo.

Si riunisce in seduta ordinaria per:

- a) approvare il Bilancio annuale;
- b) eleggere gli Amministratori ed i componenti il Collegio dei Sindaci;
- c) deliberare sulla responsabilità degli Amministratori e dei Sindaci e sulla loro eventuale revoca;
- d) deliberare su ogni altra questione prevista dalla legge o quella sottoposta al suo esame da parte del Consiglio di Amministrazione.

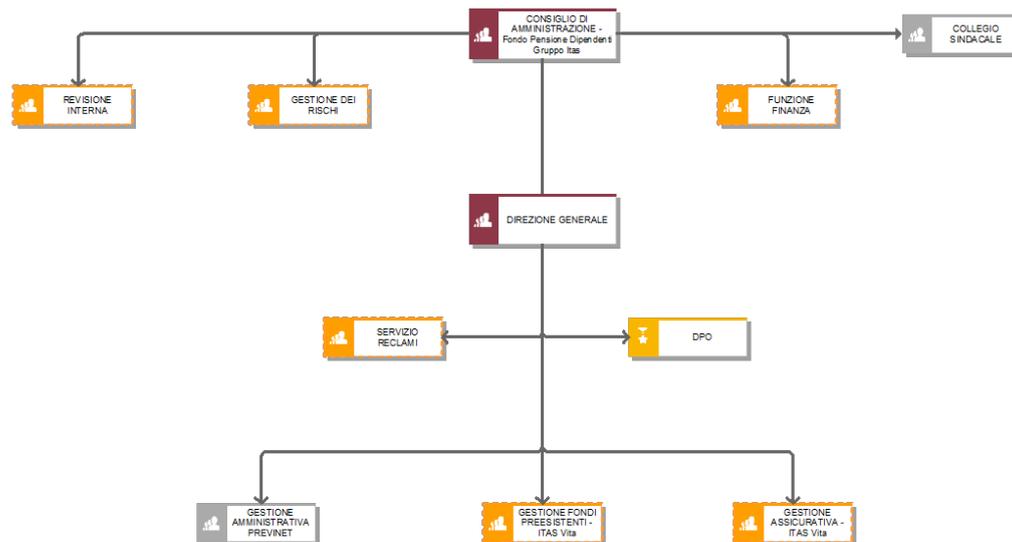
L'Assemblea in seduta straordinaria delibera in materia di:

- a) modifiche dello Statuto su proposta del Consiglio di amministrazione sentito il parere delle Parti Istitutive;
- b) scioglimento e procedure di liquidazione del Fondo, relative modalità e nomina dei liquidatori.

Di seguito viene rappresentato l'organigramma in vigore dal 1° aprile 2024 dove vengono rappresentate le funzioni operative e le funzioni fondamentali.



FONDO PENSIONE DIPENDENTI GRUPPO ITAS



3.1.2 - CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Approva il presente Documento e le successive revisioni.

Al Consiglio sono affidate le funzioni di gestione e di supervisione del Fondo. Tale organo ha la responsabilità ultima del sistema di governo, ne definisce gli indirizzi strategici, ne assicura la costante completezza, funzionalità ed efficacia, anche con riferimento alle attività esternalizzate. Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria senza eccezioni, quindi ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per attuare e raggiungere gli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la Legge e lo Statuto riservano in modo tassativo all'Assemblea dei Soci.

Tra le principali funzioni operative e di coordinamento:

- Approvare l'assetto organizzativo del Fondo, nonché l'attribuzione di compiti e di responsabilità alle unità operative;
- Determinare i poteri e le facoltà del Presidente del Consiglio di Amministrazione e nominare il Direttore Generale;
- Deliberare sull'ammissione o sull'esclusione dei Soci;
- Predisporre e sottoporre all'approvazione dell'Assemblea il bilancio annuale con le relative proposte, approvare i contributi dovuti dai Soci e provvedere a tutte le operazioni riguardanti l'amministrazione del patrimonio sociale;



- Deliberare l'adeguamento dello statuto alle disposizioni aventi carattere normativo;
- Approvare un piano strategico sulla tecnologia della informazione e comunicazioni;
- Assicurare la costante completezza, funzionalità ed efficacia, anche con riferimento alle attività esternalizzate definendo la politica per l'esternalizzazione delle attività del Fondo;
- Definire e adottare la politica di investimento idonea al raggiungimento degli obiettivi strategici del Fondo e la verifica del suo rispetto. A tal fine esaminare i rapporti sulla gestione finanziaria e valutare le proposte formulate dal gestore finanziario-assicurativo adottando le relative determinazioni;
- Effettuare la revisione periodica e l'eventuale modifica del documento sulla politica degli investimenti, con cadenza almeno triennale;
- Approvare il regolamento del Fondo,
- Rivedere e approvare le diverse politiche e regolamenti aziendali previsti dalla normativa con particolare riferimento alla gestione dei rischi;
- Adottare un piano di emergenza (contingency plan) che garantisca continuità operativa e descriva i meccanismi e i processi interni per la gestione di eventuali criticità con riferimento alle maggiori fonti di rischio.

Per maggiori dettagli si rimanda allo Statuto del Fondo.

-

Tra le principali funzioni di controllo:

- Verificare e controllare i rischi maggiormente significativi, ivi compresi i rischi derivanti dalla non conformità alle norme;
- Verificare l'efficacia e l'adeguatezza del Sistema dei Controlli Interni e di Gestione dei Rischi richiedendo che gli siano riferite con tempestività le criticità più significative impartendo con tempestività le direttive per l'adozione di misure correttive;
- Validare i sistemi e le procedure di controllo e monitorare l'efficacia e l'efficienza dei controlli svolti nell'ambito del funzionamento delle linee operative;
- Verificare che siano adottati e formalizzati adeguati processi decisionali e che sia attuata una appropriata separazione di funzioni con un adeguato sistema di deleghe.
- Monitorare l'efficacia ed il rispetto degli accordi per le attività esternalizzate.

La tabella di seguito riportata indica, in sintesi, i principali dati sulla composizione dell'attuale Consiglio di amministrazione, secondo quanto previsto dal vigente Statuto.



Cognome Nome	Ruolo	Nominato da
IORI MASSIMO	PRESIDENTE	designato dall'azienda (dal 27 febbraio 2024)
PIASENTE MARCO	VICEPRESIDENTE	eletto dagli aderenti
CHEMOLLI GIUSEPPE	DIRETTORE GENERALE	eletto dagli aderenti
GHILARDI STEFANO	CONSIGLIERE	eletto dagli aderenti
STUMPO MASSIMO	CONSIGLIERE	designato dall'azienda
CAVALLINO SERGIO	CONSIGLIERE	eletto dagli aderenti
ROSSI MICHELA	CONSIGLIERE	designato dall'azienda
PISONI VALERIO	CONSIGLIERE	designato dall'azienda (dal 27 febbraio 2024)

3.1.3 - PRESIDENTE E VICE PRESIDENTE

Il Presidente e il Vice Presidente sono eletti dal Consiglio di Amministrazione e sono scelti, a turno, tra i propri componenti rappresentanti i datori di lavoro e quelli rappresentanti i lavoratori.

Le cariche di Presidente e Vicepresidente spetteranno, rispettivamente, ed alternativamente di triennio in triennio, ad un Consigliere di nomina aziendale ed a uno designato dai Consiglieri eletti dall'Assemblea dei Soci.

Il Presidente ha la legale rappresentanza del Fondo e sta per essa in giudizio.

Il Presidente del Fondo:

- sovrintende il funzionamento del Fondo;
- convoca e presiede le sedute del Consiglio di Amministrazione;
- provvede all'esecuzione delle deliberazioni assunte da tali Organi, salvo diversa delega del Consiglio di Amministrazione;
- tiene i rapporti con gli Organismi esterni e di Vigilanza;
- in particolare trasmette alla COVIP ogni variazione o innovazione delle fonti istitutive corredata da nota descrittiva del relativo contenuto;
- svolge ogni altro compito previsto dal presente Statuto che gli sia attribuito dal Consiglio di amministrazione.

In caso di impedimento del Presidente, i relativi poteri e funzioni sono esercitati dal Vice Presidente; in caso di temporaneo impedimento anche del Vice Presidente subentra l'amministratore più anziano.



3.1.4 - COLLEGIO DEI SINDACI

Il Collegio dei Sindaci controlla l'amministrazione del Fondo, vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dal Fondo e sul suo concreto funzionamento.

Al Collegio dei Sindaci è attribuita, la funzione di revisione legale dei conti.

Il Collegio ha l'obbligo di segnalare alla COVIP eventuali vicende in grado di incidere sull'equilibrio del Fondo, nonché i provvedimenti ritenuti necessari per la salvaguardia delle condizioni di equilibrio.

Il Collegio ha altresì l'obbligo di comunicare alla COVIP eventuali irregolarità riscontrate in grado di incidere negativamente sulla corretta amministrazione e gestione del Fondo e di trasmettere alla COVIP sia i verbali delle riunioni nelle quali abbia riscontrato che i fatti esaminati integrino fattispecie di irregolarità, sia i verbali delle riunioni che abbiano escluso la sussistenza di tali irregolarità allorché, ai sensi dell'art. 2404 Codice Civile, ultimo comma, si sia manifestato un dissenso in seno al Collegio.

La tabella di seguito riportata indica, in sintesi, i principali dati sulla composizione dell'attuale Collegio di Sindaci, secondo quanto previsto dal vigente Statuto.

Cognome Nome	Ruolo	Nominato da
PAISSAN ROMINA	PRESIDENTE	designato dall'azienda
DEMATTE GIOVANNI	SINDACO EFFETTIVO	eletto dagli aderenti
PEGORETTI GIULIA	SINDACO SUPPLENTE	designato dall'azienda
MIRTA BOTTAMEDI	SINDACO SUPPLENTE	eletto dagli aderenti

3.1.5 - DIRETTORE GENERALE

Il Direttore generale è nominato dal Consiglio di amministrazione, deve possedere i requisiti di onorabilità e professionalità e trovarsi in assenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità come definiti dalla normativa vigente. Il processo di verifica della sussistenza dei requisiti prescritti viene svolto dal Consiglio di Amministrazione sulla base delle norme emanate dall'Autorità di vigilanza, cui viene data adeguata comunicazione circa l'esito.

Il Direttore Generale è preposto a curare l'efficiente gestione dell'attività corrente del Fondo, attraverso l'organizzazione dei processi di lavoro e l'utilizzo delle risorse umane e strumentali disponibili, e a realizzare l'attuazione delle decisioni dell'Organo di amministrazione. Il Direttore Generale supporta l'Organo di amministrazione nell'assunzione delle scelte di politica gestionale, fornendo allo stesso le necessarie proposte, analisi e valutazioni in coerenza con il quadro normativo di riferimento.



Tra le principali funzioni operative e di coordinamento:

È responsabile, sulla base delle direttive impartite dall'organo amministrativo, dell'attuazione, del mantenimento e del monitoraggio delle politiche di gestione del rischio.

In particolare:

- dà attuazione al presente Documento, traducendolo nell'operatività delle singole aree di business;
- dà attuazione a quanto definito dall'organo amministrativo circa le misure da adottare per correggere le anomalie riscontrate e apportare miglioramenti;
- propone all'organo amministrativo iniziative volte all'adeguamento ed al rafforzamento del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi;
- spetta al direttore generale provvedere all'invio alla COVIP dei dati e delle informazioni previste dall'autorità di vigilanza.

Tra le principali funzioni di controllo:

- il Direttore Generale verifica che siano posti in atto «controlli interni di linea» e assicura l'efficiente e tempestiva trattazione dei reclami pervenuti al fondo.
- vigila sulle corrette misure di trasparenza adottate nei confronti degli aderenti e beneficiari e monitora che l'attività sia rivolta alla tutela degli interessi di aderenti e beneficiari.

3.1.6 - LE FUNZIONI FONDAMENTALI

Le funzioni fondamentali istituite dal Fondo sono la Funzione di Gestione dei Rischi e la Funzione di Revisione Interna.

L'istituzione delle funzioni è avvenuta tramite apposita delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 novembre 2020, che ne ha definito responsabilità, compiti, frequenza della reportistica, soggetto cui riferire all'interno del Fondo.

Le funzioni fondamentali sono state attribuite a soggetti dotati di competenze adeguate, previa verifica dei requisiti previsti dal D.M. 108 dell'11 giugno 2020.

La scelta operata dal Fondo è stata quella di esternalizzare le funzioni di Revisione Interna e di Gestione dei rischi all'impresa promotrice del Fondo Pensione dei Dipendenti del Gruppo ITAS, ovvero ad ITAS Mutua avendo cura di definire le modalità e la gestione di eventuali conflitti di interesse con l'impresa promotrice.



COVIP con comunicazione del 01 marzo 2021, all’esito dell’istruttoria condotta, verificata la sussistenza dei necessari presupposti, ha concesso l’autorizzazione all’esternalizzazione ai sensi dell’art. 5 bis comma 3 del D.lgs. 252/2005 ².

LA FUNZIONE DI GESTIONE DEI RISCHI

La scelta del Fondo Pensione dei Dipendenti del Gruppo ITAS è stata di procedere all’affidamento della Funzione di gestione dei rischi all’impresa promotrice del fondo, ovvero ad ITAS Mutua, attraverso la formalizzazione di un accordo di esternalizzazione.

Con riferimento al Fondo, la Funzione svolge la propria attività in conformità con le disposizioni emanate da COVIP e nel rispetto della normativa di riferimento.

MISSION:

La Funzione concorre a definire e attuare la politica di gestione dei rischi valutando e monitorando i rischi a cui è esposto il Fondo Pensione e l’adeguatezza del sistema di controllo della gestione finanziaria. Effettua al riguardo una valutazione di rischio, cd. Own Risk Assessment, nel rispetto della normativa imposta dall’Organo di Vigilanza e secondo le modalità e le linee guida definite nel documento metodologico per la valutazione interna dei rischi. La valutazione ricomprende anche l’efficacia del sistema di gestione dei rischi, nonché una descrizione del modo in cui la valutazione è integrata nei processi gestionali e decisionali del Fondo, e il modo in cui il Fondo previene i conflitti di interesse con l’impresa promotrice, qualora alla stessa siano esternalizzate funzioni fondamentali.

PRINCIPALI FUNZIONI OPERATIVE E DI COORDINAMENTO:

Supportare il mantenimento dei rischi ad un livello accettabile e coerente con le disponibilità patrimoniali del Fondo contribuendo all’implementazione del Sistema di Gestione dei Rischi, volto alla tutela patrimoniale in favore degli aderenti;

Contribuire a diffondere e rafforzare la cultura della gestione del rischio;

Riferire dell’attività svolta al Collegio Sindacale e al Consiglio di Amministrazione;

Effettuare e documentare la Valutazione interna del rischio del Fondo con cadenza almeno triennale, o immediatamente dopo ogni variazione significativa del profilo di rischio, da sottoporre all’attenzione e discussione dell’Organo Amministrativo affinché gli esiti dell’attività siano poi tenuti in conto nell’assunzione delle decisioni strategiche del Fondo;

² La singola persona o unità organizzativa cui è affidata la funzione fondamentale è diversa da quella che svolge una funzione fondamentale simile nell’impresa promotrice. Tenendo conto della dimensione, della natura, della portata e della complessità delle attività dei fondi pensione, la COVIP può autorizzare i fondi a svolgere funzioni fondamentali attraverso la stessa singola persona o unità organizzativa dell’impresa promotrice, purché il fondo pensione illustri alla COVIP il modo in cui previene o gestisce eventuali conflitti d’interesse con l’impresa promotrice.



In caso di riscontro di inosservanze effettuare successive verifiche (cd. Follow-up) volte al monitoraggio degli interventi necessari per la rimozione delle inosservanze stesse.

È destinataria di tutti i flussi informativi che riguardano i rischi reputati rilevanti e di ogni altro flusso informativo funzionale alle valutazioni o segnalazioni di rischio.

FUNZIONI DI CONTROLLO:

- Monitorare l'attuazione delle politiche di gestione del rischio e, nel continuo, il profilo generale di rischio del Fondo;
- Verificare la coerenza dei modelli di misurazione dei rischi e delle metriche di valutazione dei rischi.
- Monitorare periodicamente l'evoluzione dei rischi operativi a cui è esposto il Fondo verificando l'adeguatezza dei presidi e controlli di prima linea presenti nei processi.

LA FUNZIONE DI REVISIONE INTERNA

Svolge la propria attività per il Fondo Pensione Dipendenti del Gruppo ITAS che ha esternalizzato in capo ad ITAS Mutua l'attività di revisione interna.

La funzione è posta in diretta dipendenza gerarchica rispetto al Consiglio di Amministrazione del Fondo.

La sua collocazione organizzativa è tale da garantirne l'indipendenza e l'autonomia richiesta affinché non ne sia compromessa l'obiettività di giudizio.

La funzione ha inoltre accesso a tutte le aree di attività, anche esternalizzate.

MISSION:

La funzione ha il compito di valutare e monitorare l'efficacia, l'efficienza e l'adeguatezza del sistema di controlli interno – ovvero dei sistemi, dei processi, delle procedure e dei meccanismi di controllo del Fondo – e delle ulteriori componenti del sistema di governo del Fondo e le eventuali necessità di adeguamento, nonché l'efficacia e l'efficienza delle attività esternalizzate, inclusa l'efficacia dei controlli svolti su tali attività.

Nell'esercizio della propria attività la funzione verifica:

- la correttezza dei processi interni e l'efficacia e l'efficienza delle procedure organizzative, nonché la regolarità e la funzionalità dei flussi informativi tra i diversi settori del Fondo;
- l'adeguatezza dei sistemi informativi e la loro affidabilità affinché non sia inficiata la qualità, correttezza e tempestività delle informazioni. In tale ambito valuta anche il piano di emergenza predisposto dal Consiglio di amministrazione, proponendo eventuali modifiche rispetto alle mancanze riscontrate. Inoltre valuta i piani di emergenza dei fornitori delle attività esternalizzate che devono essere acquisiti dal Fondo;



- l'attendibilità delle rilevazioni contabili e la rispondenza delle rilevazioni dei processi amministrativi contabili e gestionali a criteri di correttezza e di regolare tenuta della contabilità anche in coordinamento con l'organo di controllo.

PRINCIPALI FUNZIONI OPERATIVE E DI COORDINAMENTO:

- Attuare la propria attività in base al "Piano di audit" approvato annualmente dal Consiglio di amministrazione del Fondo, in cui sono indicati gli interventi che la funzione intende eseguire per l'esame e la valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia dei sistemi, dei processi, delle procedure e dei meccanismi di controllo;
- Riferire, almeno una volta l'anno, dell'attività svolta al Consiglio di amministrazione, al Direttore Generale e al Collegio Sindacale mediante apposite relazioni redatte che riepilogano l'attività svolta e le verifiche compiute, con le relative risultanze e le raccomandazioni formulate, indicando gli interventi correttivi da adottare in caso di rilevazione di disfunzioni o criticità e riportando al loro interno le azioni previste dal management per il superamento di tali criticità ed i relativi tempi di attuazione, evidenziando anche gli interventi operati rispetto a quanto segnalato nella relazione precedente;
- Comunicare al responsabile dell'attività operativa oggetto del controllo le risultanze della verifica afferenti all'area oggetto di revisione;
- Effettuare il monitoraggio in merito all'attuazione delle azioni correttive (follow up) afferenti alle raccomandazioni sulle anomalie riscontrate;
- Svolgere le attività in coerenza con quanto disciplinato dalla normativa vigente;
- Realizzare attività di consulenza ed assistenza a seguito di specifica richiesta di una funzione aziendale committente o degli organi sociali;
- Segnalare con urgenza al Consiglio di amministrazione, al Direttore Generale e al Collegio sindacale le situazioni di particolare gravità accertate.

La documentazione sulla attività della funzione è conservata presso il Fondo e resa disponibile per eventuali controlli della COVIP.

FUNZIONI DI CONTROLLO:

Effettuare attività di verifica rispetto all'operatività aziendale, coerentemente con il Piano approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Il controllo sull'adeguatezza del servizio in termini di risorse e/o di attività svolte viene effettuato dal Consiglio di Amministrazione.



3.1.7 - D.P.O. (DATA PROTECTION OFFICER) (attività esternalizzata)

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Generale sulla Protezione dei dati (Reg UE 679/2016), il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Responsabile della Protezione dei dati, esternalizzando la responsabilità al titolare in ITAS Mutua.

Tra le principali funzioni operative e di coordinamento:

Il DPO svolge i compiti previsti dalla normativa europea e nazionale, in sintesi:

- sorvegliare l'osservanza del Regolamento sulla protezione dei dati;
- fornire consulenza e supporto sulle varie tipologie di trattamento progettate o eseguite;
- partecipare alla valutazione dell'impatto dei trattamenti sulla sicurezza dei dati;
- promuovere e comunicare all'interno del Fondo i temi relativi alla protezione dei dati personali;
- cooperare con l'autorità di controllo (Garante per la protezione dei dati personali) e fungere da punto di contatto con essa per le questioni connesse al trattamento. Il DPO agisce in modo autonomo e indipendente.

Tra le principali funzioni di controllo:

- Monitorare e verificare il rispetto degli obblighi di legge in materia di Privacy e previsti dal GDPR.

3.1.8 - SERVIZIO RECLAMI (attività esternalizzata)

Il Servizio Reclami, esternalizzato ad ITAS Mutua, garantisce, con la collaborazione degli uffici interessati, l'istruttoria, la trattazione e la gestione dei reclami pervenuti al Fondo, dando riscontro al reclamante nei termini previsti dalla normativa.

Tra le principali funzioni operative e di coordinamento:

- Effettuare un'analisi dell'operato delle strutture e dei soggetti il cui comportamento è oggetto di reclamo, con particolare riguardo al rispetto della normativa.
- Provvedere all'iscrizione dei reclami nell'apposito registro che gestisce e riporta semestralmente i dati inerenti alla gestione complessiva dei reclami pervenuti agli organi sociali trasmettendo anche alle funzioni di controllo i flussi informativi necessari per gli adempimenti e le analisi di competenza.
- Fornire trimestralmente agli uffici competenti i dati inerenti alla gestione dei reclami per le segnalazioni COVIP.

Tra le principali funzioni di controllo:



- Effettuare il monitoraggio sull'operato delle strutture e dei soggetti il cui comportamento è oggetto di reclamo, con particolare riguardo al rispetto della normativa, collaborando con le funzioni preposte alla vigilanza.

3.1.9 - GESTIONE FONDI PREESISTENTI (attività esternalizzata)

La funzione è esternalizzata ad ITAS Vita e fornisce supporto nel coordinare le attività connesse alla previdenza integrativa per le diverse funzioni del Fondo.

È il riferimento del Fondo nelle relazioni con gli aderenti e ne cura le relative comunicazioni.

Tra le principali funzioni operative e di coordinamento:

- Garantire nell'interesse degli aderenti la rispettosa osservanza delle norme in riferimento agli istituti contrattuali in tema di previdenza integrativa;
- Presidiare i rapporti con la COVIP;
- Costituire il riferimento per l'organo amministrativo e per le funzioni del Fondo assicurando il coordinamento delle attività e degli adempimenti con i gestori amministrativi ed assicurativi;
- Supportare la gestione amministrativa del Fondo nelle attività connesse alle prestazioni richieste dagli aderenti;
- Presidiare la corretta gestione dell'operatività contabile.

Tra le principali funzioni di controllo:

- Verificare il rispetto delle scadenze amministrative e fiscali;
- Verificare il rispetto degli adempimenti e la correttezza della gestione amministrativa del Fondo supportando le funzioni nelle relazioni con il gestore amministrativo e con il gestore assicurativo;
- Controllare il rispetto degli adempimenti nei confronti l'Istituto di Vigilanza.

3.1.10 - GESTIONE ASSICURATIVA ITAS VITA (attività esternalizzata)

La gestione assicurativa del Fondo è esternalizzata ad ITAS Vita S.p.A.

Il Gestore assicurativo è responsabile nei confronti del Fondo e degli aderenti per ogni pregiudizio arrecato in conseguenza del mancato adempimento degli obblighi assunti con la convenzione. La gestione è tenuta secondo le direttive impartite dal Fondo e secondo le norme dello Statuto.

Cura le attività di gestione dei versamenti del Fondo nel rispetto del contratto di esternalizzazione ed in coerenza con gli indirizzi determinati dal Consiglio di Amministrazione del Fondo e dei contenuti delle politiche di gestione dei rischi.



Tra le principali funzioni operative e di coordinamento:

- Fornire il necessario supporto nella gestione delle contribuzioni interloquendo anche con il gestore amministrativo;
- Fornire al gestore amministrativo le informazioni della gestione assicurativa per la corretta gestione delle prestazioni richieste dagli aderenti;
- Inviare al gestore amministrativo i dati utili a produrre la reportistica per le informazioni di propria competenza.

3.1.11 - GESTIONE AMMINISTRATIVA PREVINET (attività esternalizzata)

La gestione amministrativa del Fondo è esternalizzata e affidata a Previnet S.p.A.

Il Gestore amministrativo è responsabile nei confronti del Fondo e degli aderenti per ogni pregiudizio arrecato in conseguenza del mancato adempimento degli obblighi assunti con la convenzione. La gestione è tenuta secondo le direttive impartite dal Fondo e secondo le norme dello Statuto.

Cura la gestione amministrativa del Fondo nel rispetto del contratto di esternalizzazione ed in coerenza con la normativa vigente per le forme pensionistiche adempiendo alle disposizioni emanate da COVIP.

Tra le principali funzioni operative e di coordinamento:

Al gestore amministrativo spetta curare ogni attività inerente alla gestione amministrativa, in particolare:

- la tenuta della contabilità;
- la predisposizione della documentazione da inviare alle autorità di controllo;
- la predisposizione della modulistica, della rendicontazione e delle comunicazioni periodiche agli aderenti;
- gli adempimenti fiscali e civilistici, ivi compresi i dichiarativi.

Tra le principali funzioni di controllo:

- Controllare il corretto rispetto delle scadenze amministrative, fiscali e gli adempimenti verso COVIP.



3.1.12 - LE ATTIVITÀ SVOLTE DAI SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO DI INVESTIMENTO

FUNZIONE FINANZA (attività esternalizzata)

La Funzione Finanza è stata attribuita alla Direzione Finanza di ITAS Mutua.

Tale scelta risulta conforme all'organizzazione che l'intero sistema della forma pensionistica ha sperimentato nel tempo, la cui validità ed efficacia è stata valutata dal Consiglio come elemento idoneo a formalizzarne la configurazione nell'ambito del sistema di governo.

La Funzione Finanza vigila e monitora l'attuazione della politica di investimento mediante la quale il Fondo persegue per i propri iscritti adeguate combinazioni di rischio-rendimento secondo una durata coerente con i bisogni previdenziali degli aderenti e con le prestazioni da erogare.

L'obiettivo complessivo della politica di investimento del Fondo è quello di realizzare un trattamento previdenziale congruo a favore dei propri aderenti. Per realizzare tale obiettivo, come previsto dalle fonti istitutive indicate nello statuto, il Fondo ha stipulato apposita convenzione con ITAS Vita, che prevede l'impiego dei contributi in contratti di assicurazione sulla vita.

Tra le principali funzioni operative e di coordinamento:

- Fornire supporto nella definizione della politica di investimento;
- Investire le risorse finanziarie, per il tramite di ITAS Vita Spa, nelle gestioni separate collegate alle polizze assicurative, con riferimento a tutti i mercati e tipologie di strumenti finanziari consentiti, nel rispetto della normativa vigente e sulla base della politica di investimento stabilita dal Fondo medesimo;
- Verificare la gestione finanziaria ed esamina i risultati conseguiti nel tempo da ogni singola gestione separata;
- Curare la redazione di rapporti periodici sui risultati della gestione finanziaria e su eventuali proposte di modifica o integrazione della stessa;
- Curare la trasmissione dei rapporti prodotti agli organi di amministrazione e controllo;
- Effettuare il controllo e la valutazione dell'attuazione della strategia d'investimento, come previsto dalle fonti istitutive indicate nello statuto del Fondo Pensione;
- Provvedere alla definizione, sviluppo e aggiornamento di procedure interne di controllo della gestione finanziaria, da sottoporre all'approvazione dell'Organo Amministrativo.

Inoltre, la Funzione Finanza coordina tutti i soggetti e dà supporto continuo ai vari organi e al Direttore del Fondo pensione dipendenti.



Infine, cura la redazione del documento sulla politica di investimento, approvato dal Consiglio di Amministrazione del Fondo e la redazione del documento sul Sistema dei controlli della gestione finanziaria contenuto nel Documento delle Politiche di Governance.

Tra le principali funzioni di controllo:

Il sistema di controllo della gestione finanziaria delinea e definisce l'insieme delle procedure da adottare per verificare che le azioni poste in essere dai vari soggetti coinvolti nel processo risultino in grado di assicurare gli obiettivi finanziari stabiliti.

4. - SINTESI SUL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Sistema di Controllo Interno del Fondo è costituito dall'insieme delle regole, delle funzioni, delle strutture, delle risorse, dei processi e delle procedure che mirano ad assicurare il rispetto della sana e prudente gestione.

Il Sistema di Controllo Interno rilevante per il Fondo è articolato secondo lo schema e la struttura adottata da ITAS Mutua e prevede:

- Controlli di linea diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni e l'assenza di errori che ne possano compromettere efficienza/efficacia o la conformità rispetto alla normativa applicabile esterna e interna; questi consistono in: controlli di linea effettuati direttamente dal personale che esegue il processo o una fase dello stesso ovvero controlli automatici incorporati nelle procedure informatiche; controlli effettuati da parte del responsabile gerarchico della struttura organizzativa rispetto all'operato della stessa; i controlli di primo livello riguardano anche i servizi esternalizzati a soggetti esterni al Fondo ed alla Impresa istitutrice.
- Attività di valutazione e verifica delle Funzioni di Controllo di II e III livello volta ad individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione; altresì il risk management contribuisce alle metriche di valutazione dei rischi e dove necessario alla definizione delle misure correttive che si rendessero necessarie per mitigare i rischi nei rispettivi ambiti;
- Attività di valutazione e verifica degli Organi Sociali e delle altre strutture preposte alla vigilanza che hanno inoltre il compito, nelle rispettive aree di competenza, di valutare periodicamente la completezza, la funzionalità e l'adeguatezza, in termini di efficienza ed efficacia, del sistema dei controlli interni.



5. - SINTESI SUL SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Fondo ha definito ed adottato un Sistema di Gestione dei Rischi coerentemente alle disposizioni normative che mappi i rischi ai quali lo stesso è o potrebbe essere esposto e che disponga delle modalità necessarie per la loro complessiva gestione. Nella mappatura dei rischi (riguardo ai quali l'art. 5-ter, c. 4 del d.lgs. 252/2005 reca un elenco non esaustivo), sono inclusi quelli che gravano su aderenti e beneficiari, nonché quelli relativi alla gestione finanziaria.

Il Sistema è strutturato in modo tale da assicurare il raggiungimento dei seguenti obiettivi principali:

- diffondere e rafforzare la cultura della gestione del rischio, supportata da una struttura adeguata di governo volta ad accrescere la creazione del valore e lo scambio di informazioni ai diversi livelli aziendali;
- identificare i rischi, interni ed esterni, esistenti e prospettici, a cui il Fondo è esposto e che possono interessare tutti i processi operativi e le aree funzionali;
- adottare, anche per i rischi non quantificabili, metodologie, procedure e presidi organizzativi e valutativi volti a gestire e mitigare i possibili impatti derivanti da eventi negativi, anche esogeni;
- effettuare la valutazione interna del rischio³, almeno ogni 3 anni o a ogni variazione significativa del profilo di rischio del fondo, nel rispetto della normativa in vigore, inclusiva anche di un riscontro sull'efficacia del Sistema e delle modalità con cui il Fondo previene i conflitti di interesse con l'impresa promotrice, qualora alla stessa siano esternalizzate funzioni fondamentali;
- integrare le considerazioni sul rischio e gli esiti delle valutazioni all'interno della gestione e dei processi decisionali del fondo;
- garantire una gestione e adeguato controllo dei rischi, in coerenza con gli indirizzi strategici e la propensione al rischio del Fondo, anche in un'ottica di medio-lungo periodo.

Una descrizione dell'impianto e del framework adottato è delineata anche nell'ambito del Documento politiche di Governance alla sezione 'politica di gestione dei rischi' a cui si fa rimando per maggiori dettagli.

³ documentata anche al fine dei controlli della COVIP.



6. - INFORMAZIONI ESSENZIALI SULLA POLITICA DI REMUNERAZIONE

Il Fondo si è dotato di una Politica di remunerazione, dettagliatamente illustrata nell'ambito del documento "Politiche di governance" (par. La Politica di Remunerazione) in ossequio a quanto richiesto dal D.Lgs n. 252/2005, nonché ai principi guida dettati in merito dalla COVIP nello Schema delle Direttive alle forme pensionistiche complementari in merito alle modifiche e integrazioni intervenute in attuazione della direttiva (UE) 2016/2341 (IORP II).

Nella determinazione e nella definizione delle politiche retributive del Fondo fondamentale è stato l'allineamento con le politiche delle imprese promotrici, in particolare con le politiche di remunerazione adottate della capogruppo ITAS Mutua ed i principi e valori nella medesima declinati.

Le politiche di remunerazione del Fondo Pensione Dipendenti del Gruppo ITAS sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 04 marzo 2024, previa revisione da parte delle funzioni fondamentali e, per sintesi saranno oggetto di informativa all'Assemblea.

Le politiche sono state definite in coerenza con i seguenti principi:

- la mission di ITAS Mutua, che si concretizza sia nella volontà di soddisfare gli aderenti nelle loro esigenze previdenziali e di investimento, con un servizio accurato e trasparente, sia di perseguire un equilibrato sviluppo per la creazione di valore economico-sociale nel lungo termine valorizzando anche il capitale umano e promuovendo la competenza e l'etica di tutti i collaboratori e proteggendo i valori, le idee, i progetti delle persone e delle comunità, per essere loro vicini nel momento del bisogno;

- i valori, e più specificatamente la responsabilità, la trasparenza, l'imprenditorialità, l'affidabilità e l'impegno nei confronti della comunità, sui quali deve essere improntata l'azione sia del management che dei collaboratori nel raggiungimento degli obiettivi loro assegnati;

- il sistema di governo societario, quale struttura, organizzazione ed insieme di regole, che indirizza l'operatività sia verso la conformità allo scenario normativo, sia verso il rispetto delle modalità relazionali intercorrenti tra organi di governo, strutture aziendali, processi e sistemi di controllo e gestione dei rischi determinato sulla base della natura, portata e complessità dei rischi inerenti le attività svolte;

- la strategia in tema di sostenibilità, tra le cui priorità vi è quella di perseguire una crescita sostenibile nel tempo e di valorizzare le persone.

Sotto il profilo soggettivo, la politica di remunerazione riguarda coloro che amministrano effettivamente il Fondo Pensione:

- i componenti del Consiglio di Amministrazione;



- i componenti del Collegio Sindacale;
- il Direttore Generale;
- coloro che svolgono funzioni fondamentali;
- i dipendenti;
- i fornitori.

Il Fondo effettua le opportune valutazioni volte ad individuare l'eventuale ulteriore personale la cui attività può avere un impatto significativo sul profilo di rischio del Fondo che possa attuare particolari scelte "strategiche" comportando significative conseguenze in ordine all'assunzione dei rischi.

Tale sistema discrimina comportamenti spregiudicati ed aggressivi ed è volto a rappresentare un elemento aggiuntivo a garanzia sia della stabilità patrimoniale e finanziaria, sia del dinamismo necessario per la crescita.

Il sistema retributivo nel suo complesso è poi adottato in conformità ai contratti collettivi esistenti. La struttura retributiva adottata per i ruoli rientranti nel perimetro di applicazione delle politiche retributive prevede:

Amministratori

Per i componenti del Consiglio di Amministrazione, compresi Presidente e Vicepresidente, **non sono previsti compensi**, i medesimi **non sono destinatari di remunerazioni variabili** correlate al raggiungimento di indici di redditività, di utili o al conseguimento di altri risultati.

Sindaci

I componenti il Collegio Sindacale **non ricevono compensi fissi e non sono destinatari di remunerazioni variabili** o correlate al conseguimento di risultati aziendali. Le Società istitutrici del Fondo possono prevedere una **remunerazione fissa per i componenti effettivi del Collegio non aderenti al Fondo e non dipendenti delle medesime**.

Personale dipendente

Il Fondo non ha personale dipendente. Il Fondo si avvale del supporto delle Imprese promotrici attraverso personale alle dipendenze di quest'ultime.

Responsabili funzioni fondamentali

Il personale responsabile delle funzioni fondamentali opera in regime di esternalizzazione dall'Impresa promotrice ITAS Mutua. Per tali soggetti, da parte del Fondo, **non è prevista alcuna forma di remunerazione fissa e variabile**. La remunerazione del personale appartenente alle funzioni di controllo è definita dall'Impresa Promotrice che prevede una parte fissa ed una eventuale parte variabile. Per il personale di vertice appartenente alle funzioni fondamentali può essere prevista una parte variabile connessa al raggiungimento di specifici piani legati ad attività straordinarie, nonché ad obiettivi o progetti particolari e specifici non rientranti nelle consuete attività ordinarie. Qualora il personale responsabile delle funzioni non appartenga alla categoria contrattuale dei dirigenti, è possibile prevedere delle forme di remunerazione variabile correlate a metriche di natura economica, qualora previste dai contratti di lavoro.



Fornitori

L'approvvigionamento di beni e servizi e l'attivazione di collaborazioni comporta sempre anche una valutazione del corrispettivo.

Gli accordi di remunerazione con i fornitori di servizi non incoraggiano un'eccessiva assunzione di rischi; il Consiglio di Amministrazione valuta che la remunerazione corrisposta a tali soggetti sia in linea con i principi delineati dal comma 4 dell'art. 5-octies e, in particolare, che non incoraggi l'assunzione di rischi in modo non congruo rispetto al profilo del Fondo, e alle sue regole, e che non contrasti con gli interessi a lungo termine degli aderenti e dei beneficiari. Il corrispettivo riconosciuto ai fornitori risponde ed è in linea con la prassi di mercato, la cui pattuizione segue un'attenta valutazione del rapporto qualità-prezzo del servizio prestato e di un processo di individuazione di selezione, in linea con quanto disposto dal "Regolamento di selezione fornitori" adottato dalle imprese promotrici.

Compensi sostenuti dall'Impresa Promotrice

Il Fondo ha potuto verificare il rispetto delle politiche di remunerazione delle Imprese promotrici relativamente alle retribuzioni corrisposte ai soggetti alle loro dipendenze che operano per il Fondo. Tali retribuzioni sono determinate dalle norme del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il personale dirigente delle Imprese Assicuratrici sottoscritto il 2 luglio 2018, della contrattazione di secondo livello, rinnovata in data 4 agosto 2017, del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Personale Dipendente non Dirigente delle Imprese di Assicurazioni, sottoscritto il 22 febbraio 2017, e dalle norme del Contratto Integrativo Aziendale sottoscritto in data 9 maggio 2014 e successive integrazioni.

7. - GESTIONE DEI CONFLITTI DI INTERESSE

Il Fondo adotta ogni misura ragionevole per identificare e gestire i conflitti di interesse e a tale riguardo si è dotato di un'apposita policy, in modo da evitare che i conflitti di interesse - relativi a soggetti appartenenti al Fondo o a soggetti esterni al medesimo in relazione allo svolgimento di incarichi per conto del Fondo - incidano negativamente sugli interessi degli iscritti o dei beneficiari.

A tal fine il Fondo ha definito una propria policy di gestione di tali casistiche che disciplina gli adempimenti, le circostanze che generano o potrebbero generare un conflitto di interesse, le procedure da seguire e le misure da utilizzare.